

Acer: un anno di ricatti

Ottantamila al derby

Carovane di tifosi e traffico nel caos

Avviso

In esecuzione dell'ordine del giorno approvato dall'Assemblea generale dei Costruttori di Roma e Provincia tenutasi in Roma il 3 ottobre 1963, si comunica a tutti i dipendenti, con preavviso da oggi 7 ottobre 1963, che a partire da lunedì 14 ottobre p.v. il lavoro verrà sospeso fino a tutto il 19 ottobre 1963.

L'IMPRESA

Con questo manifesto i costruttori annunceranno oggi in tutti i cantieri la « settimana di fame » che vogliono imporre agli operai

Sulla Roma - Napoli

Travolto da 3 auto

Il motociclista aveva tamponato una vettura — Un altro incidente mortale sulla via Tuscolana

Due gravissimi incidenti stradali hanno funestato la giornata festiva. In tutti e due i casi un giovane ha perso la vita. Il primo incidente è avvenuto sull'Autostrada del Sole, al settimo chilometro. Un motociclista che procedeva a forte velocità verso Roma, non è riuscito ad evitare un'auto che lo precedeva: l'ha tamponato ed è stato sbalzato dal sedile. Tre vetture che seguivano la moto sono passate sopra il corpo del poveretto che è spirato subito. Il secondo incidente mortale è avvenuto sulla via Tuscolana. Una vettura, una « Fiat 500 », per evitare un tamponamento, è sbandata paurosamente e dopo alcuni metri è andata a sfrecciarsi contro un palo di tre giovani che occupavano l'auto: uno è morto quasi subito, gli altri due hanno riportato gravi ferite. Il giovane morto sull'Autostrada del Sole si chiamava Salvatore Marzolla, aveva 26 anni ed abitava a Ceccano, in via Colle Alto, 34.

L'incidente di cui è stato vittima il giovane, ricostruito negli esatti particolari. È avvenuto verso le 20. A quell'ora l'Autostrada era particolarmente frequentata. Il giovane che guidava uno scooter targato Frosinone 25285, giunto all'altezza del 7. chilometro si è accorto troppo tardi che una vettura che lo precedeva aveva rallentato l'andatura. Non ha fatto in tempo a frenare ed è piombato sull'auto. L'urto è stato molto violento e il motociclista è stato sbalzato di sella dal contraccollo, cadendo proprio al centro della corsia. Sbordito dal colpo, ha cercato di frenare ma senza risultato. La vettura è scivolata a ritroso, e il motociclista è stato sbalzato di sella dal contraccollo, cadendo proprio al centro della corsia. Sbordito dal colpo, ha cercato di frenare ma senza risultato. La vettura è scivolata a ritroso, e il motociclista è stato sbalzato di sella dal contraccollo, cadendo proprio al centro della corsia. Sbordito dal colpo, ha cercato di frenare ma senza risultato. La vettura è scivolata a ritroso, e il motociclista è stato sbalzato di sella dal contraccollo, cadendo proprio al centro della corsia.

Nella pellicceria

Squilla l'antifurto ma era... il cane

Mobile, agenti del commissariato Viminale, vigili del fuoco, sono piombati ieri pomeriggio in un negozio di pellicceria in via Gioberti 79, alla ricerca del ladro che aveva fatto squillare a lungo la sirena d'allarme del congegno antifurto. Ma dopo affannose ricerche, e dopo aver messo a squadrare tutto lo stabile, si sono accorti che il fantomatico individuo non era che il cane da guardia, rinchiuso nel negozio dallo stesso proprietario, evidentemente non troppo fiducioso del funzionamento dell'antifurto.

Proprietario della pellicceria è il sig. Attilio Mongai, abitante in via Principe Amedeo, il quale dopo aver subito numerosi furti ha fatto installare nel suo negozio un complicatissimo sistema antifurto. Non contento, durante la notte e nelle giornate di festa, vi lascia anche il cane da guardia.

Il cane di nome, che ha fatto scattare il congegno che ha provocato il pandemonio, per fare tacere l'infame sirena è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

La serrata dei cantieri edili sta al culmine di una catena di ricatti e di provocazioni. Dalla censura televisiva agli « sketch » di Dario Fo sui « pirati dell'edilizia », all'annuncio del « taglio » dei salari, fino alla decisione di lasciare senza lavoro per una settimana settantamila operai, i costruttori edili — e in particolare quelli romani — sono stati al centro di un anno di cronaca. Un anno « nero », sotto molti aspetti. Ma anche un anno di grandi lotte e di significativi successi operai. Oggi la C.d.L. prende posizione sulle questioni dell'edilizia e della casa. Tra due giorni, la prima risposta di massa: lo sciopero.

Mercoledì in piazza

Sciopero di mezza giornata e manifestazione al Colosseo - Stasera l'attivo alla Camera del Lavoro

Se è vero che mancano sette giorni all'inizio della « settimana di fame » che i costruttori vogliono imporre a settantamila famiglie, è vero anche che manca soltanto un giorno alla prima risposta degli edili. Mercoledì alle 12 i cantieri rimarranno deserti; alle 14 una folla di lavoratori affluirà al Colosseo e alla fine del comizio migliaia e migliaia di operai sfileranno nelle strade della città. E non basta: già oggi i rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori e tutte le commissioni interne si riuniranno alla Camera del Lavoro per tradurre in atti concreti lo sdegno per la serrata e l'ansia di porre un argine ai carofitti. Sta dunque per avere inizio un nuovo scontro ai « ferri corti » tra edili e costruttori. Si tratta d'un fatto che in dodici mesi si è ripetuto più volte: da una parte gli operai che vogliono porre fine a uno stato di pesante sfruttamento, che vogliono un contratto di lavoro moderno, che vogliono più potere nei cantieri; dall'altra un gruppo di avventurieri che in ogni stagione escogita un ricatto nuovo, che non batte ciglio né di fronte agli « omicidi bianchi », né di fronte alla prospettiva di fame per 70 mila famiglie. Da una parte sta il nucleo più numeroso della classe operaia romana che si batte per avanzare le condizioni di tutti i lavoratori cominciando con l'imporre un « alt » alla speculazione edilizia e al carofitto; dall'altra stanno le forze che da decenni si arricchiscono a spese della collettività e che sono i principali responsabili del « sacco di Roma ».



Gli edili attendono mercoledì per rispondere all'ACER con lo sciopero e una manifestazione

Un anno fa i settantamila edili furono costretti alla lotta per avere quell'indennità congiunturale che era già pagata in quasi tutte le province italiane. L'ACER rispose agli scioperi e alle manifestazioni con il primo inammissibile ricatto: o il governo e gli enti pubblici aumentano il prezzo per gli appalti di opere pubbliche oppure niente indennità. La organizzazione sindacale respinse immediatamente l'impedimento padronale che pretendeva di subordinare la concessione di favori.

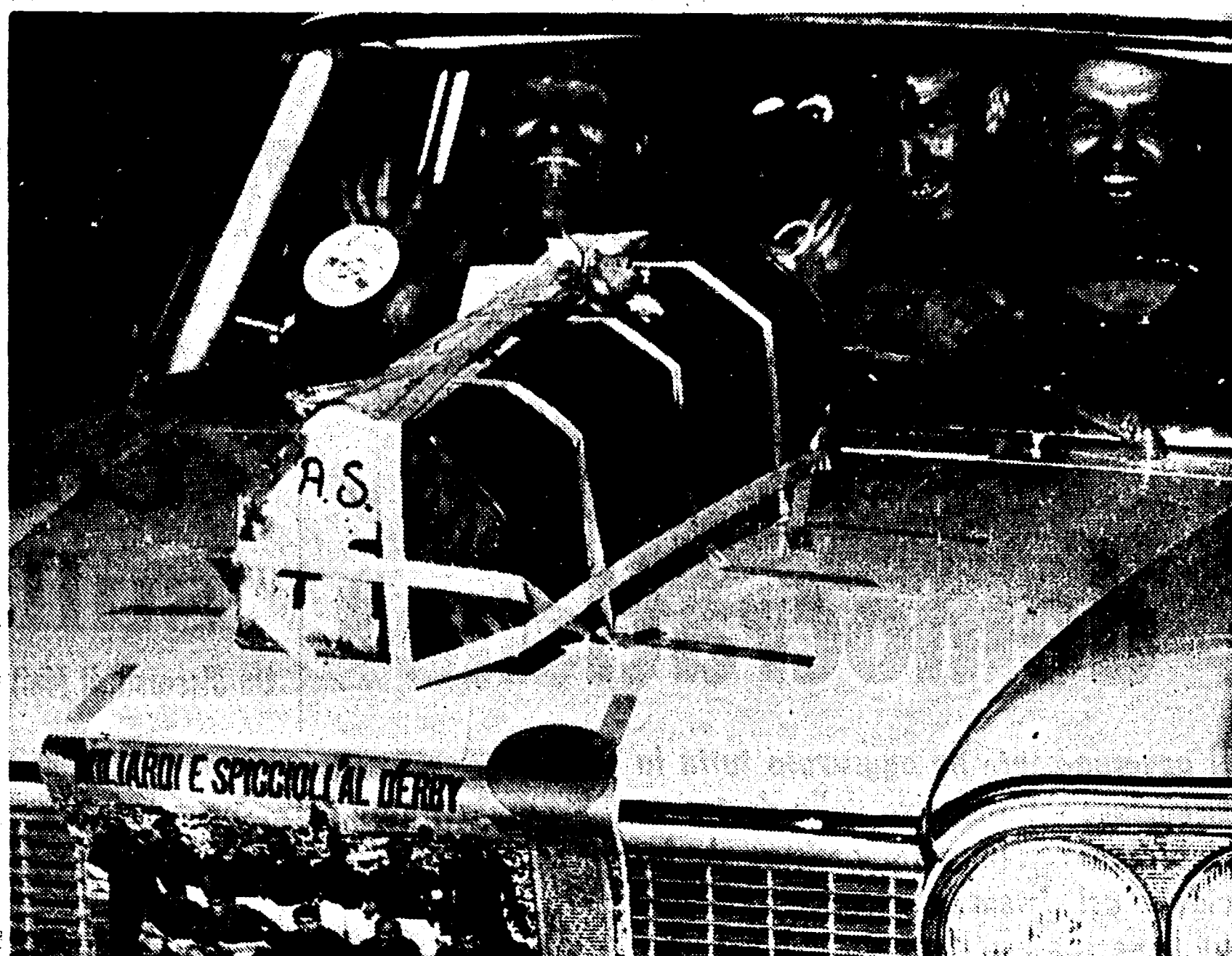
Un anno fa i settantamila edili furono costretti alla lotta per avere quell'indennità congiunturale che era già pagata in quasi tutte le province italiane. L'ACER rispose agli scioperi e alle manifestazioni con il primo inammissibile ricatto: o il governo e gli enti pubblici aumentano il prezzo per gli appalti di opere pubbliche oppure niente indennità. La organizzazione sindacale respinse immediatamente l'impedimento padronale che pretendeva di subordinare la concessione di favori.

Gli scioperi si moltiplicarono. Le manifestazioni divennero sempre più imponenti. Dario Fo e Enrico Raimo andarono clamorosamente alla TV dopo la censura di uno sketch contro i « pirati dell'edilizia », la polizia arrestò i lavoratori al Colosseo, il bastone di Strelli per mezza Roma. Ma alla fine i costruttori dovettero capitulare: quando videro trentamila operai assediare per ore e ore la sede dell'ANCE i loro nervi saltarono. L'accordo venne firmato. La vittoria operaia fu grande. In primavera, tuttavia, i costruttori tornarono alla carica con un gesto ancora più grave. Convocarono improvvisamente una conferenza stampa e comunicarono che avevano deciso di tagliare i salari perché il governo non aveva ancora soddisfatto le loro richieste di privilegio. Fochi giorni dopo, si scopri che 180 imprese dovevano ancora versare alla Cassa Edile un miliardo di lire. Due grandi scioperi, un corteo di quarantamila operai pigriano le gambe a Binetti e ai suoi.

Giovedì scorso il nuovo ricatto. Questa volta i costruttori non si sono limitati a chiedere alcuni provvedimenti concernenti le opere pubbliche, ma hanno avanzato una piattaforma ricca di rivendicazioni di più reazioni: blocco dell'altra metà dei salari, violazione del piano regolatore, facoltà di speculare sulle aree nella più completa libertà, smantellamento delle Casse edili, revisione dei prezzi degli appalti, e perfino resistenza all'introduzione di quella per la fabbrica che può portare a un ribasso dei costi di fabbricazione delle case.

L'ANCE ha sconfessato la serrata, ma ha riconosciuto valide le richieste di Binetti. I giornali benpensanti hanno storto il naso di fronte alla crudezza del ricatto, ma poi, con l'adesione alla linea costruttiva ultra-sinistra, si rende quindi necessaria una energica risposta degli edili e di tutti i lavoratori romani. Contemporaneamente, il traffico di tutti i lavoratori romani colpiti da una controffensiva padronale di cui il carofitto è uno dei componenti essenziali.

I costruttori da più di un anno piangono miseria e dicono di essere sull'orlo del fallimento. Non si può negare che numerose piccole aziende si trovino in difficoltà, impossibilitate come sono



Il derby è tornato. E tutti ce ne siamo accorti, anche quelli che non erano fra la folla degli ottantamila, allo Olimpico. A fine partita l'Olimpico, le strade del lungotevere e il centro sono rimasti bloccati per ore da migliaia di auto. Tutti avevano fretta, tutti erano piuttosto nervosi: la partita, terminata senza goal, ha scontato un po' tutti. I più agguerriti laziali, tuttavia, non hanno rinunciato a fare un po' di festa, a sfilare con le bandiere, a dare fiato a trombe e tromboni. Non è neppure mancato il tradizionale funerale, questa volta ai colori giallo-rossi, ospitanti in questo derby, e inchiodati al pareggio.

Il Comune sta a guardare... Latte: prezzo ancora abusivo

Il nuovo prezzo del latte — 110 lire il litro — non è legale, meglio, non è ancora legale chi lo applica, compie un abuso. La decisione della Commissione amministrativa della Centrale del latte, infatti, per diventare esecutiva, ha bisogno dell'approvazione dell'Amministrazione comunale, approvazione che è già stata espressa dalla Giunta capitolina il primo ottobre scorso, con una delibera di urgenza che tuttavia sarà valida soltanto dopo quattro giorni. A rigore, quindi, il nuovo prezzo del latte dovrebbe entrare in vigore il 12, nei locali della latterie il prezzo è già stato automaticamente aumentato fin dal momento dell'annuncio della decisione del Comitato provinciale prezzi (23 settembre). Bastò la notizia pubblicata dai giornali a far scattare il prezzo al consumo. A questo punto è lecito chiedersi: che cosa ha fatto il Comune? Non risulta in Campidoglio che il latte viene già pagato da parecchi giorni, ormai, secondo le tariffe già decise ma ancora non legalizzate da un valido atto formale dell'Amministrazione? La Giunta, e in particolare l'assessore socialdemocratico Lorio, e il quale nell'ultima seduta nell'aula di Giulio Cesare ha tenuto a dichiarare che egli lavora dieci ore al giorno o gli altri di, senza però riuscire a mettere in risalto quali sono i frutti di tanta ammirabile operosità, dovrebbero chiarire al più presto la questione, perché, tra l'altro, vi è anche chi non si è limitato ad applicare il nuovo prezzo del latte appena annunciato, ma lo ha anche maggiorato di dieci o venti lire (il latte, ormai, è affidato al capriccio e all'abuso di chi sa approfittarne...). Non mancano le eccezioni: naturalmente, tuttavia, siccome nessuno si è da pena di controllare se la legge viene rispettata in questo delicato settore, la maggior parte delle latterie — alcune magari in buonafede — ha già aumentato i prezzi.

Sempre ferma la « Marzano »

Domani i pullman della Marzano saranno nuovamente bloccati. Autisti e fattorini inizieranno infatti le 72 ore di sciopero programmate per questa settimana; tanto lascia prevedere che l'estensione del lavoro avverrà nelle stesse massicce proporzioni dei giorni scorsi.

La lotta contro Marzano è giunta a una svolta decisiva: i servizi di trasporto non potranno tornare a funzionare regolarmente a Ostia fino a quando non saranno sottratti a un privato che ha monopolizzato di non tenere in alcun conto gli interessi della cittadinanza e quelli dei lavoratori. La concessione deve essere revocata.

Questioni di precedenza Zuffa generale al casello dell'Autostrada del sole

Furibonda esortazione tra sette persone per ottenere la precedenza all'ingresso dell'autostrada del Sole, sul tratto Roma-Magliano Sabina. Un giovane di 24 anni è finito all'ospedale dove i medici gli hanno medicato zerle guairol in un quindicina di giorni. Contemporaneamente, il traffico è rimasto a lungo bloccato; sono dovuti intervenire gli agenti della polizia stradale, i carabinieri e i custodi del casello per calmare i contendenti e per consentire agli altri automobilisti di entrare sull'autostrada.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 18. Roberto Fisco, abitante in via La Spezia 48, è arrivato al casello che immette sull'autostrada con la sua auto contemporaneamente a altre due « seicento » sulla quale viaggiavano sei persone. I tre veicoli si sono avvicinati lentamente

Il giorno
Oggi, lunedì 7 ottobre (280-85). Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,33. Luna, ul. quarto il 9.

Cifre della città
Luti
Terzi sono nati 115 maschi e 112 femmine. Sono morti 15 maschi e 17 femmine, dei quali 2 minorati di 7 anni. Le temperature di ieri: minima 11 e massima 24. Per servizi meteorologici prevedono annuvellamenti locali con piogge.

Aree per scuole
L'assessore al patrimonio dott. Crescenzi ha convocato per oggi alle ore 12, nei locali della ripartizione (Lungotevere Centi 5), una conferenza stampa sugli espropri di aree destinate alla costruzione di nuovi edifici scolastici.

Corsi scolastici
Sono aperte, presso il Centro scuole Enni di piazza della Repubblica 13, le iscrizioni ai corsi diurni serali di liceo artistico e classico, scuola media e commerciale, segretari di azienda, guide turistiche, lingue estere, stenografia e dattilografia, taglio e cucito, istituti tecnici industriali. Presso l'Istituto tecnico industriale per elettronica, con sede in via Cosulich 1, sono aperte le iscrizioni.

Rumorosi
Nel mese di settembre i vigili urbani hanno elevato 2.049 contravvenzioni a carico dei trasgressori alle disposizioni contro i rumori. Per abuso di segnalazioni abusive sono state inflitte 1.503 multe, 532 per silenziose alterato e 14 per scappamento rumoroso.

Nozze
Ieri, domenica, ad Acilia, si sono uniti in matrimonio il sig. Giorgio Lapa e la gentile signorina Anna Caporina. Ai felici sposi gli auguri vi-vissimi del nostro giornale.

Nozze d'oro
I compagni Alfredo Minutelli e Ines Ciri hanno festeggiato il loro nozze d'oro. Ai due compagni vadano i sinceri auguri della sezione di Donna Olimpia e dell'Unità.

Sanguinante sull'Appia
Emilio Notrini, un operaio di 35 anni che abita nell'Ipodromo delle Capannelle, è stato rinvenuto ieri sera venuto e sanguinante sulla via Appia Nuova. Al S. Giovanni gli sono state riscontrate ferite causate da arma da punta (forse un coltello), ed è stato giudicato guaribile in pochi giorni. La polizia, che non ha potuto interrogare il ferito, indaga.

Cade al pranzo di nozze
Rosaria Carmosino, 83 anni, abitante in via delle Vestali 4, è caduta ieri mentre partecipava a un pranzo di nozze a Grottaferrata. È stata accompagnata al San Giovanni dal marito: guirrà in 30 giorni.

Gravi due bimbi
Luigi De Angelis, di 2 anni, è caduto per le scale mentre saliva sul terrazzo della sua abitazione insieme alla madre. Il piccolo, domiciliato in via Antonio Fogazzaro 42, è stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico. Di un'altra incidente è rimasta la signora Laura Lolini, anch'essa di 2 anni. La piccola è stata soccorsa dalla madre che l'ha accompagnata al San Giovanni. L'hanno ricoverata in osservazione.

Si avvelena all'Aventino
Imperia Coppola è stata rinvenuta svenuta da alcuni passanti su una panchina del parco degli Aranci all'Aventino. L'accompagnata al San Camillo, i medici hanno accertato che la giovane aveva ingerito una forte dose di barbiturici. La Coppola, che guarirà in una decina di giorni, si era allontanata ieri mattina dalla sua abitazione al chilometro 42 del Saccrodo anulare.

Scippo in via Ardeatina
La professoressa Teresa Napoli, di 23 anni, abitante in via delle Mura Ardeatine 118, è stata rapinata ieri sera da due giovani che poi sono fuggiti in lambretta. Le hanno portato via in borsa circa 25.000 lire e i documenti. Una « battuta » data dai poliziotti subito dopo, ha permesso di rintracciare la borseggiata sotto un camion a San Paolo: naturalmente, era vuota.